

Tabella n. 2.5. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE
Articolo 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88
importi in milioni di euro

DESCRIZIONE	TRASFERIMENTI ASSEGNATI						
	F.P.L.D.	C.D.C.M. ante 1989	C.D.C.M. post 1988	Artigiani	Commercianti	Minatori	Totale INPS
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 1998	10.167,49	1.148,60	618,72	334,66	323,30	2,07	12.594,84
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 27 dicembre 1997, n. 450 (legge finanziaria 1998) - Articolo 4		1.148,60				2,07	1.150,67
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				334,66	323,30		657,96
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta l'11 gennaio 1999	10.167,49		618,72				10.786,21
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 1999	10.212,94	1.184,75	735,95	342,93	331,57	2,07	12.810,21
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449 (legge finanziaria 1999) - Articolo 4		1.184,75				2,07	1.186,82
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				342,93	331,57		674,50
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 10 settembre 1999	10.212,94		735,95				10.948,89
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2000	10.328,62	1.174,42	872,81	349,64	338,28	2,07	13.065,84
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) - Articolo 35		1.174,42				2,07	1.176,49
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				349,64	338,28		687,92
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 22 settembre 2000	10.328,62		872,81				11.201,43
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2001	10.671,55	1.164,61	1.048,41	364,10	352,22	2,07	13.602,96
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) - Articolo 68		1.164,61				2,07	1.166,68
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				364,10	352,22		716,32
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 9 ottobre 2001	10.671,55		1.048,41				11.719,96
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2002	11.097,28	1.144,98	1.183,91	379,41	367,03	2,07	14.174,68
1 Trasferimenti assegnati dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) - Articolo 37		1.144,98				2,07	1.147,05
2 50% dei trasferimenti del 1997 rivalutati				379,41	367,03		746,44
3 Trasferimenti assegnati dalla Conferenza dei servizi tenuta il 18 ottobre 2002	11.097,28		1.183,91				12.281,19

**Tabella n. 2.6. - TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO ALL'INPS A COPERTURA DELL'ONERE DELLE PENSIONI D'INVALIDITA'
LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTERIORE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 222/1984
Articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449
in milioni di euro**

DESCRIZIONE	F.P.L.D.	Artigiani	Commercianti	TOTALE	Riferimenti normativi
1 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 1998	2.468,66	340,86	289,22	3.098,74	Legge 27 dicembre 1997, n. 449 - Art. 59, comma 34
2 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 1999	2.530,64	349,12	296,45	3.176,21	Legge 23 dicembre 1998, n. 449 - Art. 4
3 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2000	2.581,25	356,36	302,13	3.239,74	Legge 23 dicembre 1999, n. 488 - Art. 35
4 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2001	2.687,64	370,82	314,52	3.372,98	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - Art. 68
5 TRASFERIMENTI PER L'ANNO 2002	2.800,46	386,36	327,67	3.514,49	Legge 28 dicembre 2001, n. 448 - Art. 37

2.9. L'onere per la copertura figurativa nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei periodi indennizzati di disoccupazione e tubercolosi.

I periodi per i quali è corrisposta l'indennità ordinaria di disoccupazione e i periodi di degenza in regime sanatoriale, di cura ambulatoriale e i periodi post-sanatoriali sussidiabili per legge sono considerati come periodi di contribuzione, ai fini del diritto e della misura della pensione.

Per la copertura dell'onere relativo deve essere annualmente trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, da parte delle gestioni interessate, una somma da determinare sulla base delle giornate di prestazioni accertate nell'anno per disoccupazione e per tubercolosi e del contributo medio giornaliero versato, per la generalità degli assicurati.

Per l'anno 2002 la somma per la copertura figurativa di cui trattasi, da trasferire in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è stata calcolata in 2.159 milioni di euro di cui 1.895 milioni a carico della Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e 264 milioni a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (cfr. *Tabella n. 2.7.*).

Al riguardo il Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti nella seduta del 29 maggio 2003 ha adottato la deliberazione n. 1063 con la quale:

- ha ribadito la propria posizione – più volta espressa negli anni precedenti – in merito all'esigenza che il differenziale tra l'aliquota generale di finanziamento dell'Inps (32,70%) e l'aliquota media del settore agricolo (26,00% per il 2002) venga più propriamente imputato all'assistenza e sia quindi posto a carico della Gestione degli interventi dello Stato quale sottocontribuzione, al fine di assicurare l'integrale copertura degli oneri assicurativi derivanti da periodi indennizzati di disoccupazione agricola;
- ha chiesto che il Commissario straordinario dell'Istituto, il Vice Commissario e il Consiglio d'indirizzo e vigilanza assumano – anche in considerazione del fatto che nella delega previdenziale sono già incluse le problematiche previdenza/assistenza – tutte le iniziative ritenute necessarie per un riesame della predetta questione da parte dei Ministeri competenti, poiché la mancata copertura del differenziale contributivo in parola si riflette negativamente sul bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Si ritiene comunque utile ricordare che il trasferimento delle somme in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non incide sui risultati del bilancio generale dell'Inps ma solo sui risultati delle gestioni interessate: Fondo pensioni lavoratori dipendenti; Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti; Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

**Tabella n. 2.7. - TRASFERIMENTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA ASSICURATIVA IVS
DEI PERIODI INDENNIZZATI PER DISOCCUPAZIONE E TUBERCOLOSI
in milioni di euro**

ANNO	TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TRASFERIMENTI A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO PER LA COPERTURA IVS DI PERIODI INDENNIZZATI				TOTALE TRASFERIMENTI A FAVORE DEL F.P.L.D.
	Disoccupazione con requisiti ordinari	Disoccupazione con requisiti ridotti	Trattamenti antitubercolari	TOTALE	Disoccupazione trattamento speciale edili	Trattamenti antitubercolari	Disoccupazione ordinaria non agricola (1)	TOTALE	
1990	680,552	63,913	177,906	922,371	60,052			60,052	982,423
1991	710,638	138,714	187,379	1.036,731	66,444			66,444	1.103,175
1992	877,247	185,753	195,467	1.258,466	41,577			41,577	1.300,043
1993	1.113,787	214,529	186,635	1.514,951	91,794			91,794	1.606,745
1994	1.013,183	400,009	195,861	1.609,053	123,170			123,170	1.732,223
1995	904,088	326,202	190,357	1.420,646	105,779			105,779	1.526,426
1996	1.261,217	500,719	194,612	1.956,548	63,660			63,660	2.020,207
1997	1.163,460	517,900	196,344	1.877,704	59,536			59,536	1.937,240
1998	1.045,692	751,984	215,506	2.013,183	49,108			49,108	2.062,291
1999	903,696	748,489		1.652,185	180,758	175,892		356,650	2.008,835
2000	990,884	554,693		1.545,577	72,659	168,482		241,141	1.786,718
2001	998,326	822,283		1.820,609	69,742	158,679	2,832	231,253	2.051,862
2002	1.073,955	821,337		1.895,292	91,624	150,721	21,618	263,963	2.159,255

(1) Copertura dei periodi di disoccupazione ordinaria indennizzati ai lavoratori non agricoli con età pari o superiore a 50 anni.

2.10. La cessione a titolo gratuito degli stabilimenti termali dell'INPS

Nel corso dell'anno 2002 si è concluso il trasferimento agli enti locali competenti per territorio degli stabilimenti termali già di proprietà dell'INPS a norma dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323 concernente il riordino del settore termale. In sintesi la piena proprietà e relative pertinenze:

- dello stabilimento termale "G. Tommasini", ubicato nel Comune di Salsomaggiore Terme (provincia di Parma), è stata trasferita a titolo gratuito al Comune di Salsomaggiore Terme (*decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2001, n. 806529, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 251 del 27 ottobre 2001*);
- dello stabilimento termale "G. Mercuriali", ubicato nel Comune di Bertinoro (provincia di Forlì), è stata trasferita a titolo gratuito al Comune di Bertinoro (*decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2001, n. 806529, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 251 del 27 ottobre 2001*);
- dello stabilimento termale "Terme di San Giuliano", ubicato nel Comune di San Giuliano Terme (provincia di Pisa), è stata trasferita a titolo gratuito per il 50% al Comune di San Giuliano Terme e per il 50% alla regione Toscana (*decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2001, n. 806530, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 251 del 27 ottobre 2001*);
- dello stabilimento termale "Terme dei lavoratori", ubicato nel Comune di Viterbo (provincia di Viterbo), è stata trasferita a titolo gratuito alla regione Lazio (*decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2001, n. 806531, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 251 del 27 ottobre 2001*);
- dello stabilimento termale "Pietro d'Abano", ubicato nel Comune di Battaglia Terme (provincia di Padova), è stata trasferita a titolo gratuito per il 90% alla regione Veneto e per il 10% al Comune di Battaglia Terme (*decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 marzo 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 78 del 3 aprile 2002*).

Successivamente alla pubblicazione dei predetti decreti sono stati avviati i necessari contatti con gli Enti destinatari al fine di individuare le porzioni catastali da trasferire atteso che i decreti stessi fanno genericamente riferimento agli stabilimenti termali. Con la trascrizione presso gli uffici competenze dell'Agenzia del territorio dei decreti i trasferimenti sono stati definitivamente perfezionati.

Per effetto dei trasferimenti la società GE.T.I., alla quale l'INPS aveva trasferito l'usufrutto novennale degli stabilimenti termali, è stata posta in liquidazione in data 21 maggio 2002. La liquidazione è tuttora in corso.

2.11. La cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi

L'articolo 13, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni ed integrazioni ha disposto che i crediti contributivi già maturati, ivi compresi gli accessori per interessi, sanzioni e somme aggiuntive, vantati dall'INPS, nonché i crediti contributivi che matureranno a favore dell'INPS fino alla data del 31 dicembre 2001, siano ceduti a titolo oneroso e in massa ad una società per azioni costituita ai sensi del quarto comma dello stesso articolo 13.

Con il primo contratto, stipulato il 29 novembre 1999, sono stati ceduti i crediti accertati fino alla data del 31 dicembre 1999.

Con il secondo contratto, stipulato il 31 maggio 2001, sono stati ceduti i crediti accertati nel corso dell'anno 2002.

Con il decreto interministeriale 23 maggio 2002 (emesso dal Ministro per l'economia e le finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali) è stato ritenuto che sussistono i presupposti per ottenere da parte dell'INPS un ulteriore corrispettivo da corrispondersi in via anticipata, in relazione alle cessioni già effettuate e che ad esso può aggiungersi il corrispettivo previsto a fronte di nuove cessioni, disciplinate da appositi decreti, di contributi previdenziali maturanti nel corso dell'anno 2001.

In stretta connessione, quindi, con la prima e seconda operazione è stata avviata nel corso del 2002 la terza operazione di cartolarizzazione per la quale sono stati ripercorsi i momenti contrattuali già compiuti per le precedenti operazioni.

Con il decreto interministeriale 16 luglio 2002 (emesso dal Ministro per l'economia e le finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali) è stata disposta l'emissione di titoli a fronte della cessione dei crediti contributivi dell'INPS (Terza tranche).

In data 18 luglio 2002 è stata versata all'INPS la somma di 2.799 milioni di euro di cui 1.900 milioni di euro a titolo di anticipazione sul corrispettivo finale delle precedenti cessioni avvenute (negli anni 1999 e 2000) e 899 milioni di euro a titolo di corrispettivo iniziale della cessione dei crediti contributivi dell'anno 2001.

Gli oneri finanziari relativi alla terza operazione sono risultati di 630 milioni di euro.

3. I NUOVI COMPITI AFFIDATI ALL'INPS

3.1. L'istituzione del Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

L'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha previsto che, in attesa di una organica riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, vengano definite, in via sperimentale, con uno o più decreti, misure di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nell'ambito dei processi di ristrutturazione aziendale e per fronteggiare situazioni di crisi, per le categorie e settori di impresa sprovvisti di detto sistema.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2002, n. 88 – *pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 107 del 9 maggio 2002* – è stato emanato il Regolamento relativo all'istituzione (*presso l'Inps*) del "Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'E.T.I. o ad altra società da essa derivante".

Il Fondo, che gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6 del decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inseriti nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccati e poi trasferiti all'E.T.I. S.p.A. o ad altra società da essa derivante, così come previsto dal decreto legislativo 283/1998, e che risultino in esubero nell'ambito e in connessione con processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il Fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'articolo 6, commi 5 e 6, del decreto istitutivo.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali – di cui è stato dato avviso sintetico sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 settembre 2002 – è stato costituito il Comitato amministratore del Fondo.

Per la rilevazione dei fatti amministrativi è stata istituita, in seno all'Inps, un'apposita gestione assicurativa a ripartizione.

* * *

Per un'analisi dettagliata sui criteri d'impostazione del rendiconto, sulla definizione dei valori di bilancio, sulla cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi e sul trasferimento degli stabilimenti termali si rimanda alla relazione del Direttore generale che accompagna il "Rendiconto dell'anno 2002".

Alla stessa relazione si fa rinvio per quanto attiene alla dismissione del patrimonio immobiliare che è stata trattata in modo completo ed esauriente.

Parte terza
IL QUADRO NORMATIVO E L'ANDAMENTO
DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2002

1. I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La gestione dell'Inps è stata interessata dall'applicazione di numerosi provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2002 ovvero in anni precedenti con i quali sono state emanate nuove norme o apportate sostanziali modifiche a provvedimenti esistenti che interessano in generale il campo di attività dell'Istituto.

Dei suddetti provvedimenti normativi si riportano in forma sintetica quelli di maggiore rilevanza rinviando, per una illustrazione più analitica e compiuta, alla relazione del Direttore generale che accompagna i rendiconti generali dell'Inps dell'anno 2002:

- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2001, relativo alla perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2001 e in via provvisoria per il 2002;
- la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002);
- la legge 28 dicembre 2001, n. 449, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e il bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 gennaio 2002, n. 34, concernente Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro per la solidarietà sociale 25 maggio 2001, n. 337, in materia di assegni di maternità per i nuclei familiari con tre figli minori;
- il decreto del Ministro dell'interno 4 febbraio 2002, concernente determinazione per l'anno 2002 degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 6 febbraio 2002, che ha determinato per l'anno 2002 le retribuzioni convenzionali di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 febbraio 2002, recante modalità di contribuzione nel settore dell'edilizia;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 febbraio 2002, n. 88, concernente il Regolamento relativo all'istituzione del Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'E.T.I. o ad altra società da essa derivante;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 15 marzo 2002, recante integrazioni interpretative dei decreti ministeriali 30 novembre 2001 e 18 dicembre 2001, disciplinanti l'operazione di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 21 marzo 2002, che ha disposto il trasferimento della proprietà dello stabilimento termale "Pietro d'Abano", in Battaglia Terme;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 27 marzo 2002, n. 30874, recante proroga dell'ammissione ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e mobilità, ai sensi dell'art. 4, comma 21, della legge n. 608/1996 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 393/1997, e successive modificazioni, previsto per l'anno 2002 dall'art. 52, comma 46, della legge n. 448/2001;

- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 4 aprile 2002, recante attuazione dell'art. 80, comma 12, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Tutela relativa alla maternità ed agli assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Finanze) 18 aprile 2002, n. 30968, recante concessione ai sensi dell'art. 52, comma 46, legge n. 448/2001, della proroga dell'accesso ai trattamenti d'integrazione salariale straordinaria e di mobilità relativamente all'anno 2002, per le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 50 addetti e per le imprese di vigilanza;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 aprile 2002, n. 30955, recante concessione ai sensi dell'art. 52, comma 46, legge n. 448/2001, in favore dei lavoratori titolari di indennità di mobilità con scadenza entro il 31 dicembre 1996, licenziati da aziende ubicate in zone interessate da accordi di programma già stipulati ai sensi della legge n. 64/1986, ed operanti alla data di approvazione dell'accordo stesso, la proroga del trattamento di mobilità fino alla realizzazione dei progetti previsti dall'accordo, e, comunque, non oltre un triennio dalla scadenza dei termini di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 della citata legge n. 223/1991;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 aprile 2002, n. 30956, recante concessione ai sensi dell'art. 52, comma 46, legge n. 448/2001, della proroga dell'accesso ai trattamenti d'integrazione salariale straordinaria e di mobilità relativamente all'anno 2002, per le imprese esercenti attività commerciali con organico superiore a cinquanta addetti;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 18 aprile 2002, n. 30952, recante concessione ai sensi dell'art. 52, comma 46, legge n. 448/2001, della proroga dell'indennità di mobilità, per un periodo massimo di dodici mesi, in favore dei lavoratori titolari di indennità di mobilità con scadenza entro il 28 febbraio 1999, licenziati da aziende ubicate in zone interessate agli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219, per le quali siano state avviate le procedure per la stipula dei contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettera f, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 23 maggio 2002, con il quale è stato dato avvio della terza operazione di cartolarizzazione dei crediti INPS;
- la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 5 giugno 2002, n. 38/2002, avente ad oggetto: Legge n. 383/2001 – Linee guida per il programma straordinario di accertamento e per l'emersione progressiva per i lavoratori subordinati;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 6 giugno 2002, con il quale sono stati approvati il modello e le istruzioni per la dichiarazione di emersione progressiva del lavoro irregolare, di cui all'art. 1-bis, della legge n. 383 del 2001;
- il decreto-legge 11 giugno 2002, 108, convertito, con modificazioni, nella legge 31 luglio 2002, n. 172, che ha dettato disposizioni urgenti in materia di occupazione e di previdenza;
- il decreto direttoriale (Ministero del lavoro) 11 giugno 2002, recante determinazione delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2002;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 16 luglio 2002, recante integrazioni interpretative del decreto 18 dicembre 2001 disciplinanti l'operazione di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 16 luglio 2002, che ha disposto l'emissione di titoli a fronte della cessione dei crediti contributivi dell'INPS – Terza trance;
- il decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 17 luglio 2002, recante determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere per l'anno 2002, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario;
- il decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 17 luglio 2002, recante determinazione del reddito dei mezzadri e coloni per l'anno 2002, ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;
- Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 luglio 2002, recante determinazione della retribuzione media mensile spettante ai lavoratori dipendenti del settore industria, per il 2002;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 9 agosto 2002, recante costituzione, presso l'INPS, del Comitato amministratore del Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'E.T.I. o ad altra società da essa derivante;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 agosto 2002, che ha dettato i criteri per l'approvazione dei programmi e della proroga dei programmi per riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- il decreto-legge 6 settembre 2002, n. 194, convertito, con modificazioni, nella legge 31 ottobre 2002, n. 246, che ha disposto misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica;
- il decreto-legge 24 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, nella legge 22 novembre 2002, n. 266, recante Disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2002, in materia di economie di spese da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi;
- i decreti del Direttore dell'Agenzia del Demanio 2 ottobre 2002, 4 novembre 2002, 8 novembre 2002 e 18 novembre 2002, con i quali sono stati individuati i beni immobili di proprietà dell'INPS da destinare alla vendita;
- il decreto interministeriale (Lavoro-Economia) 13 novembre 2002 che ha determinato le modalità di utilizzazione dell'avanzo patrimoniale esistente al 31 dicembre 1998 del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 20 novembre 2002, che ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2002, e determinazione del valore definitivo per l'anno 2001;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 novembre 2002, concernente trasferimento alla società di cartolarizzazione dei beni immobili appartenenti agli enti previdenziali e allo Stato italiano;
- il decreto interministeriale (Economia-Lavoro) 21 novembre 2002, che ha stabilito le modalità e le procedure di vendita dei beni immobili trasferiti alla società di cartolarizzazione;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002, che ha posto limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, recante atto di indirizzo recante definizione dei criteri di carattere generale per il coordinamento dell'azione amministrativa del Governo, intesi all'efficace controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica;
- il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 6 dicembre 2002, che ha disposto la riduzione del tasso ufficiale di riferimento a decorrere dall'11 dicembre 2002.

2. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2002

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2002 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'Inps.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2002 si traggono dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2002)", presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento il 18 aprile 2002.

La Relazione governativa evidenzia che nel 2002 la crescita dell'economia italiana è stata piuttosto bassa, con un incremento pari allo 0,4%, inferiore a quello dell'anno precedente (+1,8%).

La lieve crescita del prodotto interno lordo è dovuta in gran parte all'indebolimento della domanda totale, che ha registrato un incremento di appena lo 0,6% (+1,6% nel 2001), e, in misura minore, all'aumento dell'offerta proveniente dall'estero.

La dinamica delle importazioni totali si è accelerata, dall'1,1% nel 2001 all'1,6% nel 2002. Le incertezze e le difficoltà attraversate dalla congiuntura mondiale si sono riflesse sull'andamento delle diverse componenti della domanda totale. In particolare, le esportazioni di beni e servizi sono calate dell'1,00%, mentre nell'anno precedente avevano registrato una variazione positiva pari all'1,00%.

La domanda interna, al netto delle scorte, è aumentata di appena lo 0,7%, al di sotto del pur modesto incremento registrato nell'anno precedente, pari all'1,8%.

L'investimento in scorte è stato l'unico aggregato che si è rafforzato rispetto all'anno precedente. Il suo contributo alla crescita della domanda totale (0,3 punti percentuali) è aumentato, fornendo un modesto ma positivo ruolo di stabilizzazione ciclica.

Il prodotto interno lordo in termini reali è cresciuto dello 0,4%, in consistente rallentamento rispetto al 2001, quando l'incremento fu dell'1,8%.

Tenuto conto del trascinamento lievemente negativo ereditato dall'anno precedente, la crescita nel 2002 ha segnato un guadagno di 0,5 punti percentuali sull'acquisito del 2001. Il profilo congiunturale, secondo i dati diffusi dall'Istat, ha mostrato un tenue ma continuo irrobustimento della crescita nel corso del 2002, dalla stagnazione nel primo trimestre al +0,4% nel quarto. Il progressivo miglioramento nell'evoluzione dell'attività economica ha determinato un trascinamento positivo per l'anno seguente: il risultato acquisito per il 2003 è positivo e pari a +0,5 per cento.

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 1.258.349 milioni di euro con un incremento del 3,1% (+4,6% nel 2001).

Il contributo delle attività economiche all'incremento annuo del PIL (*cfr. Tabella n. 3.1.*) è stato determinato da andamenti settoriali molto differenziati: ad una crescita del 4,4% del settore delle costruzioni (+7,2% nel 2001), del 6,3% nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari ed imprenditoriali (+5,1% nel 2001); del 4,0% nelle altre attività di servizi (+6,0% nel 2001), ha fatto riscontro una crescita del 2,3% nel settore del commercio (+5,8% nel 2001), una crescita di appena lo 0,5% del settore dell'industria in senso stretto (+3,7% nel 2001) e una diminuzione dello 0,2% nel settore dell'agricoltura (+3,7% nel 2001).

Avuto riguardo alla distribuzione (*cfr. Tabella n. 3.2.*) il PIL è stato destinato per 518.992 milioni di euro (41,2% del totale) ai redditi interni da lavoro dipendente, per 568.495 milioni di euro (45,2% del totale) al risultato lordo di gestione più il reddito misto e per 170.862 milioni di euro (13,6% del totale) allo Stato per imposte indirette nette sulla produzione.

Nella *Tabella n. 3.3.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute del 2,6% (+3,3% nel 2001). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +2,9% nell'agricoltura (+1,0% nel 2001); +2,8% nell'industria in senso stretto (+3,0% nel 2001); + 2,2% nelle costruzioni (+1,8% nel 2000); +2,5% nei servizi (+3,7% nel 2001).

L'inflazione, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultata del 2,4%, inferiore di 3 decimi di punto rispetto all'anno precedente (2,7% nel 2000).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (*cfr. Tabella n. 3.4.*) è aumentata dell'1,1% nel complesso (254.900 unità in più rispetto al 2001) e dell'1,5% nel lavoro dipendente (259.300 unità in più rispetto al 2001). Alla crescita dell'occupazione dipendente hanno contribuito il settore dell'industria in senso stretto (+0,3%), il settore delle costruzioni (+3,8%), il settore dei servizi (+2,0%) che hanno compensato la diminuzione dello 0,8% nel settore dell'agricoltura.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2002 (*cfr. Tabella n. 3.5.*) si riassumono in 177,1 milioni di ore con un incremento netto del 16,3% (+25,9 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 152,2 milioni di ore autorizzate nel 2001.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 84,7 milioni di ore per interventi ordinari (+40,6% rispetto a 60,2 milioni di ore del 2001) e 62,8 milioni di ore per interventi straordinari (+3,5% rispetto a 60,7 milioni di ore autorizzate nel 2001).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore meccanico, con 19,9 milioni di ore (+17,1% rispetto al 2001);
- il settore tessile, con 3,9 milioni di ore (+23,1%);
- il settore chimico, con 3,8 milioni di ore (+16,9%);
- il settore della trasformazione dei minerali, con 1,6 milioni di ore (+63,1%);
- il settore della carta e poligrafiche, con 2,5 milioni di ore (+27,2%);
- il settore dei trasporti e comunicazione, con 4,9 milioni di ore (+107,1%).

Il tasso di disoccupazione (*cfr. Tabella n. 3.6.*) - secondo i risultati dell'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT - è risultato del 9,0% (9,5% nel 2001) atteso che nel 2002 il numero delle forze di lavoro è risultato di 23.994.000 soggetti (23.781.000 nel 2001) di cui 21.829.000 occupati (21.515.000 nel 2001) e 2.165.000 in cerca di lavoro (2.266.000 nel 2001).

Nel 2002 l'aumento del numero di persone occupate è risultato dell'1,5%, pari a 315.000 unità (*cfr. Tabella n. 3.7.*) di cui 334.000 hanno riguardato la crescita dei lavoratori dipendenti (56.000 dipendenti a tempo parziale o a termine e 276.000 dipendenti a tempo pieno in pianta stabile) e 17.000 la diminuzione dei lavoratori autonomi.

Sempre nel 2002 il decremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato del 4,5%, pari a 102.000 unità di cui 11.000 hanno riguardato i lavoratori disoccupati (-1,3%), 59.000 le persone in cerca di prima occupazione (-6,3%) e 32.000 le altre persone in cerca di occupazione (-6,3%).

La pressione fiscale (*cfr. Tabella n. 3.8.*), calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 41,6% con una riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al 42,1% del 2001.

La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata sul 12,7% con una crescita di 0,1 punti percentuali rispetto al 12,6% del 2001.

**Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2 0 0 0	2 0 0 1	2 0 0 2	2001 / 2000	2002 / 2001
1. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al lordo SIFIM (1)	1.130.796	1.188.756	1.227.501	5,1	3,3
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.131	28.132	28.068	3,7	-0,2
* Industria in senso stretto	288.625	299.441	300.947	3,7	0,5
* Costruzioni	54.172	58.051	60.584	7,2	4,4
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	252.774	267.310	273.514	5,8	2,3
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	293.880	308.815	328.303	5,1	6,3
* Altre attività di servizi	214.214	227.007	236.085	6,0	4,0
2. Servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati	-43.431	-48.002	-50.905	10,5	6,0
3. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al netto SIFIM (1)	1.087.365	1.140.754	1.176.596	4,9	3,1
4. Imposte indirette nette	79.183	79.392	81.753	0,3	3,0
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	1.166.548	1.220.147	1.258.349	4,6	3,1

(1) SIFIM = Servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2002) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 18 aprile 2003.

**Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di euro correnti)			Variazioni %	
	2 0 0 0	2 0 0 1	2 0 0 2	2001 / 2000	2002 / 2001
1. Redditi interni da lavoro dipendente	474.076	499.105	518.992	5,3	4,0
* Retribuzioni lorde	343.742	362.928	378.101	5,6	4,2
* Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	130.334	136.177	140.891	4,5	3,5
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	530.381	557.835	568.495	5,2	1,9
* Risultato netto di gestione più reddito misto	377.701	397.780	401.801	5,3	1,0
* Ammortamenti	152.680	160.055	166.694	4,8	4,1
3. Imposte indirette nette	162.092	163.207	170.862	0,7	4,7
* Imposte sulla produzione e sulle importazioni	181.025	183.011	189.043	1,1	3,3
* Contributi ai prodotti e alla produzione	-18.933	-19.804	-18.181	4,6	-8,2
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	1.166.548	1.220.147	1.258.349	4,6	3,1
DISTRIBUZIONE % DEL P.I.L.					
1. Redditi interni da lavoro dipendente	40,6	40,9	41,2		
* Retribuzioni lorde	29,5	29,8	30,0		
* Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	11,2	11,1	11,2		
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	45,5	45,7	45,2		
3. Imposte indirette nette	13,9	13,4	13,6		
TOTALE	100,0	100,0	100,0		

Fonte : Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2002) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 18 aprile 2003.

**Tabella 3.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2 0 0 0	2 0 0 1	2 0 0 2	2001 / 2000	2002 / 2001
1. RETRIBUZIONI LORDE	343.742	362.928	378.101	5,6	4,2
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.270	6.506	6.638	3,8	2,0
* Industria in senso stretto	90.448	92.791	95.716	2,6	3,2
* Costruzioni	14.914	16.037	17.021	7,5	6,1
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	73.365	77.853	81.010	6,1	4,1
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	47.895	51.656	55.572	7,9	7,6
* Altre attività di servizi	110.851	118.085	122.144	6,5	3,4
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	130.334	136.177	140.891	4,5	3,5
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	758	792	804	4,5	1,5
* Industria in senso stretto	39.786	40.702	41.626	2,3	2,3
* Costruzioni	6.149	6.550	6.933	6,5	5,8
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	22.848	24.121	24.915	5,6	3,3
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	18.454	19.668	20.947	6,6	6,5
* Altre attività di servizi	42.337	44.344	45.665	4,7	3,0
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	474.076	499.105	518.992	5,3	4,0
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.028	7.298	7.442	3,8	2,0
* Industria in senso stretto	130.234	133.493	137.342	2,5	2,9
* Costruzioni	21.063	22.587	23.954	7,2	6,1
* Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	96.213	101.974	105.925	6,0	3,9
* Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	66.349	71.324	76.519	7,5	7,3
* Altre attività di servizi	153.188	162.429	167.809	6,0	3,3

Fonte : Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 2002) presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze il 18 aprile 2003.